

Allegato 3 verbale terza seduta procedure selettive per il reclutamento di RTT

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PER IL GRUPPO SCIENTIFICO-DISCIPLINARE 14/GSPS-06, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SSD GSPS-06/A PRESSO IL DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE INDETTA CON D.R. N. 2070/2024 DEL 22.08.2024 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. – IV SERIE SPECIALE N. NUMERO 69 DEL 27 AGOSTO 2024)

Codice concorso 2024RTTR043

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO AI TITOLI E ALLE PUBBLICAZIONI SELEZIONATE DAI CANDIDATI

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata, indetta con D.R. n. 2070/2024 del 22.08.2024, per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) per il Gruppo scientifico-disciplinare 14/GSPS-06 – Settore scientifico-disciplinare GSPS-06/A - presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 3043/2024 del 14.11.2024 procede di seguito ad attribuire, sulla base dei criteri selettivi definiti nella seduta preliminare, il punteggio ai titoli e alle pubblicazioni presentati da ciascun candidato alla suindicata procedura selettiva.

Candidato: Andrea Cerase

Titolo	Descrizione	Giudizio della Commissione	Punteggio
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Scienze delle Comunicazioni e delle Relazioni pubbliche conseguito nel 2006 presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi dal titolo "L'incerto Confine. Le organizzazioni complesse e l'attività dei relatori pubblici. Nuove prospettive di studio della comunicazione tra organizzazione e pubblici influenti".	Il titolo è pertinente e pienamente correlato al settore concorsuale (GSD) e al settore scientifico disciplinare (SSD).	4
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	<p>Dal 2019 al 2024, titolare di corsi di insegnamento universitario di Sociologia della Comunicazione e Comunicazione umanitaria del rischio ed emergenza, presso La Sapienza.</p> <p>Nel 2007-2008, docente a contratto di Sociologia dei Processi Culturali e di Documentazione Scientifica del Farmaco, presso le Università degli studi di Sassari e Firenze.</p> <p>Ha inoltre tenuto lezioni in corsi di dottorato (dal 2021) su politiche ambientali per la sostenibilità e lo sviluppo locale e la comunicazione</p>	<p>L'attività didattica evidenzia una ricca e solida esperienza di insegnamento in corsi di laurea triennali, magistrali e dottorali, con un focus su temi attinenti al SSD.</p> <p>Complessivamente, l'attività didattica si distingue per l'apprezzabile multidisciplinarietà e il focus su comunicazione, rischi e sostenibilità, configurandosi come buona.</p>	14

	<p>del rischio, e ha supervisionato due tesi di dottorato presso La Sapienza.</p> <p>Ha tenuto lezioni, tra il 2006 e il 2014, in Master universitari sul giornalismo e la comunicazione pubblica e istituzionale, per le Università di Sassari e La Sapienza e la Scuola Superiore di Polizia.</p> <p>Ha inoltre progettato, coordinato e insegnato in diversi seminari universitari su rischio ed emergenza.</p>		
<p>Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri</p>	<p>Ha ricoperto la posizione di RTD-A presso La Sapienza, dal 2019 al 2024.</p> <p>È stato ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo parziale (art. 1 comma 14 L. 230/05), presso la Scuola di Dottorato in Sistemi Complessi dell'Università di Sassari e dell'Università Roma Tre (6 mesi nel 2008).</p> <p>È stato assegnista di ricerca presso La Sapienza (dal 2008 al 2012) e presso il CAT - Centro Allerta Tsunami - dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma (dal 2017 al 2019).</p> <p>Ha collaborato, per attività di ricerca, con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova, lo European Network Against Racism (ENAR), l'Eötvös Loránd University (ELTE) di Budapest, lo United Nations Interregional Crime and Justice Institute (UNICRI), il Peace Institute di Lubiana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Protezione Civile, il King's College London.</p>	<p>Le ricerche, prevalentemente focalizzate su temi di comunicazione del rischio, appaiono rilevanti e ben impostate.</p> <p>Le collaborazioni coinvolgono enti di rilievo nazionali (INGV, Protezione Civile) e internazionali (nell'ambito di progetti finanziati dall'UE) con un focus su comunicazione del rischio, inclusione sociale e sicurezza, congruente con il SSD.</p> <p>La valutazione complessiva è pertanto molto buona.</p>	<p>3,75</p>

Documentata attività in campo clinico relativamente ai Gruppi scientifico-disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze	Non pertinente		
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai Gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista	Non pertinente		
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	<p>Ha coordinato diversi progetti di ricerca quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Communication Training Needs (Bando di Ricerca d’Ateneo – La Sapienza) (2022-2024). - Studio sulle rappresentazioni delle ONG umanitarie nel discorso politico (Università di Padova, Dipartimento FISPPA) (2020 - oggi). - Contratto di ricerca sull’impatto sociale del rischio sismico e buone pratiche nella comunicazione del rischio per l’INGV (2015-2016). - Incarico di ricerca su “Miglioramento delle attività di comunicazione scientifica e di valutazione dell’impatto sociale dei rischi naturali” per l’INGV (2020-oggi) - LIGHT ON – Cross Community Actions for Combating Racism and Discrimination (Programma “Fundamental Rights and 	Le attività di ricerca rivelano una buona capacità di organizzare e coordinare gruppi di ricerca multidisciplinari su temi di rilievo per il GSD e il SSD, come la comunicazione del rischio e l’inclusione sociale.	10

	<p>Citizenship” dell’UE) (2013-2014).</p> <p>- Teorie e tecniche della comunicazione d’emergenza, finanziato dalla CIMA Foundation e Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri (2011-2012).</p>		
<p>Titolarietà di brevetti relativamente ai Gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista</p>	<p>Non pertinente</p>		
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>Relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali (47) tra il 2001 e il 2024, su temi quali comunicazione del rischio, media e migrazioni.</p> <p>Tra i convegni nazionali si segnalano quelli delle principali associazioni del SSD, quali AIS e SISCC.</p> <p>Tra i convegni internazionali, si segnalano quelli di ECREA, insieme a convegni di altre aree scientifiche come European Geosciences Union General Assembly, American Geophysical Union, European Seismological Assembly.</p>	<p>La partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali, anche di rilievo, appare molto buona, consistente e continuativa, soprattutto in relazione alla comunicazione del rischio e alla gestione delle emergenze.</p>	<p>7,2</p>
<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</p>	<p>Non presenti</p>		
<p>Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei Gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista</p>	<p>Non pertinenti</p>		

Totale punteggio titoli			38,95
-------------------------	--	--	-------

N.	Pubblicazione	Descrizione pubblicazione	Giudizio della Commissione	Punteggio
1	Lucchesi, Dario, Cerase Andrea. (2023) Da "angeli del mare" a "complici dei trafficanti": la politicizzazione del discorso sovranista contro le ONG umanitarie, MONDI MIGRANTI - ISSN 1972-4888. - 2, pp. 153-190. [doi: 10.3280/MM2023-002009]	L'articolo, pubblicato su una rivista di fascia A nazionale, analizza il processo di criminalizzazione delle ONG umanitarie nel discorso sovranista, basandosi su un corpus significativo di dati e adottando un approccio metodologico che combina digital methods e analisi critica del discorso.	Il contributo si distingue per la solidità metodologica e l'attenzione a un tema di interesse nel dibattito pubblico italiano ed europeo e nella letteratura del SSD. L'analisi è ben strutturata e offre spunti utili per approfondire il ruolo delle ONG nel contesto migratorio. La pubblicazione in una rivista di fascia A nazionale evidenzia una collocazione editoriale apprezzabile. Nel complesso, il contributo appare molto buono.	3
2	Tirocchi, Simona, Crescenti, Martina, Cerase, Andrea, Taddeo, Gabriella. (2023) Tra spazi fisici e digitali. Come i giovani raccontano la pandemia attraverso il visual storytelling, MEDIASCAPES JOURNAL, 21, ISSN: 2282-2542 pp. 239-263	L'articolo, pubblicato su una rivista di fascia A nazionale, esamina le dinamiche di percezione e trasformazione degli spazi sociali e digitali della Generazione Z durante la pandemia, concentrandosi sull'esperienza vissuta dai giovani nel periodo del lockdown. Attraverso l'analisi tematica di prodotti di visual storytelling, il contributo indaga in particolare l'interazione tra spazi fisici e digitali.	La pubblicazione su una rivista scientifica nazionale di fascia A in open access offre al contributo una buona visibilità e diffusione nella comunità accademica italiana. La pubblicazione risulta pertinente con il SSD e il metodo appare originale e mirato. In una collaborazione tra diversi autori, il ruolo del candidato personale appare adeguato. Nel complesso, il contributo si configura come buono.	2,25
3	Cerese, Andrea, Cugliari, Lorenzo (2023). Something still remains: factors affecting tsunamis risk perception on the coasts hit by the Reggio Calabria - Messina 1908 event (Italy).	L'articolo esamina la percezione del rischio tsunami lungo le coste italiane, analizzando i fattori che la influenzano, tra cui variabili socio-demografiche, geografiche, culturali e fonti di conoscenza.	La pubblicazione su una rivista di fascia A internazionale assicura una buona rilevanza scientifica e un'apprezzabile diffusione del contributo. L'approccio metodologico è ben calibrato rispetto agli obiettivi della ricerca e	3,5

	SUSTAINABILITY, vol. 3, p. 1-27, ISSN: 2071-1050, doi: 10.3390/su15032787	Particolare attenzione è riservata all'impatto della memoria storica del terremoto e dello tsunami del 1908 sulla percezione contemporanea del rischio. Lo studio prevede interviste CATI e analisi fattoriale.	contribuisce in modo significativo alla comprensione del ruolo delle fonti di conoscenza nella percezione del rischio, offrendo spunti utili per la comunicazione e le politiche di mitigazione. Il contributo del candidato, in collaborazione con un altro autore, è valutato positivamente, risultando complessivamente buono. Nel complesso, la pubblicazione è valutata come molto buona.	
4	Cerese, Andrea, Lucchesi, Dario (2022). Solidarietà criminale. Il ruolo dei media nella delegittimazione delle ONG su Twitter. PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE, p. 93-137, ISSN: 0390-5195, doi: 10.1445/103469	L'articolo analizza i processi di costruzione e diffusione del discorso pubblico contro le ONG umanitarie, nella prospettiva della sociologia dei processi culturali. Il lavoro utilizza metodi digitali, analisi linguistica e analisi critica del discorso per esplorare, in particolare, l'interazione tra media, retorica sovranista e criminalizzazione delle ONG.	La pubblicazione su una rivista di fascia A nazionale si caratterizza per un'apprezzabile collocazione editoriale. L'adozione di una metodologia che integra analisi quantitativa e qualitativa rappresenta un punto di forza del lavoro, che risulta di interesse per l'attuale dibattito politico e sociale. Tuttavia, una parte dei dati e dei contenuti ricalca quelli già presentati in un'altra pubblicazione, limitando in parte l'originalità del contributo. Il ruolo del candidato, in collaborazione con un coautore, è valutato positivamente, con un apporto complessivamente buono. Nel complesso, il contributo si configura come più che buono.	2,75
5	Cerese, Andrea, Lucchesi, Dario (2022). Noi, "loro" e "quelli": la ricontestualizzazione di popolo, ONG e rifugiati nel discorso sovranista. H-ERMES, vol. 22, p. 229-258, ISSN: 2284-	L'articolo esplora la costruzione discorsiva delle identità collettive nel contesto del discorso sovranista, utilizzando Twitter come fonte di dati. L'analisi combina metodi linguistici e analisi critica del	La pubblicazione su una rivista nazionale di fascia A open access gode di un apprezzabile collocazione editoriale. L'approccio metodologico è solido e pertinente e i risultati offrono spunti	2,25

	0753, doi: 10.1285/i22840753.	discorso., focalizzandosi sul confronto tra la rappresentazione delle identità collettive e la criminalizzazione delle ONG.	utili per la comprensione delle dinamiche comunicative contemporanee, rilevanti per la sociologia politica e culturale. Tuttavia, l'originalità del contributo è limitata dalla riproposizione di dati e contenuti già pubblicati in precedenti lavori. Il ruolo del candidato, nell'ambito di una collaborazione tra due autori, è buono. Nel complesso, il contributo si configura come buono.	
6	Rafliana Irina, Jalayer Fatemeh, Cerase Andrea, Lorenzo Cugliari, Marco Baiguera, Dimitra Salmanidou, Necmioglu Öcal, Aguirre Ayerbe Ignacio, Lorito Stefano, Fraser Stuart, Løvholt Finn, Babeyko Andrey, Salgado-Gálvez Mario A., Selva Jacopo, De Risi Raffaele, Sørensen Mathilde B., Behrens Jörn, Aniel- Quiroga Iñigo, Zoppo Marta Del, Belliazi Stefano, Pranantyo Ignatius Ryan, Alessandro Amato, Hancilar Ufuk (2022) Tsunami risk communication and management: Contemporary gaps and challenges, INTERNATIONAL JOURNAL OF DISASTER RISK REDUCTION, 70, pp. 1-30, https://doi.org/10.1016/j.ijdr.2021.102771	L'articolo analizza i processi comunicativi relativi al rischio tsunami, adottando una prospettiva multidisciplinare che integra scienze sociali, ingegneristiche e naturali. La ricerca si basa su una revisione critica della letteratura e propone approcci migliorativi alla comunicazione del rischio, con particolare attenzione alle politiche di mitigazione e alla preparazione delle comunità costiere esposte a eventi catastrofici.	La pubblicazione su una rivista internazionale di fascia A assicura una buona visibilità e un impatto scientifico rilevante all'interno della comunità di studiosi impegnati nella riduzione del rischio. I risultati del lavoro offrono contributi significativi alla comprensione delle dinamiche comunicative e alle strategie di mitigazione, ma l'ampia partecipazione autorale limita l'apprezzamento del contributo specifico del candidato. Complessivamente, il testo è di livello molto buono.	3,1

7	<p>Cerese, Andrea (2020). From „good“ intentions to principled practices and beyond: ethical issues in risk communication. In: Di Capua Giuseppe, Bobrowsky Peter T., Kieffer Susan W. and Palinkas Cindy (Eds.) <i>Geoethics: Status and Future Perspectives</i>. p. 1-20, London: The Geological Society of London, ISBN: 978-1-78620-538-4, doi: 10.1144/SP508-2020-104</p>	<p>Il contributo esamina i temi etici nella comunicazione del rischio, collocandosi nel quadro teorico della “società del rischio” di Beck e affrontando le sfide legate alla gestione dei rischi contemporanei. La prospettiva adottata combina sociologia, filosofia e scienze della comunicazione.</p>	<p>La pubblicazione in un’opera della Geological Society of London garantisce ampia diffusione e un buon impatto nelle comunità scientifiche internazionali, sia nel campo delle scienze della Terra che della comunicazione del rischio. Il capitolo offre un contributo rigoroso che integra modelli etici e comunicativi per esplorare i dilemmi nella gestione del rischio. Gli esiti del lavoro appaiono significativi, con implicazioni utili per studiosi, decisori politici e professionisti. La firma unica attesta la piena titolarità dell’autore nello sviluppo del lavoro, confermandone l’autonomia.</p> <p>Nel complesso, il contributo si configura come discreto.</p>	1,5
8	<p>Cerese, Andrea, Crescimbeni, Massimo, La Longa, Federica, Amato, Alessandro. (2019): Tsunami risk perception in southern Italy: first evidence from a sample survey, <i>NATURAL HAZARDS AND EARTH SYSTEM SCIENCE</i>, 19(12), pp. 2887–2904, https://doi.org/10.5194/nhess-19-2887-2019</p>	<p>L’articolo esplora le percezioni del rischio tsunami in Calabria e Puglia, analizzando la relazione tra memoria storica, fonti di conoscenza e valutazione del rischio. Inserendosi nel dibattito sulla gestione dei rischi naturali, il contributo adotta una prospettiva interdisciplinare in ambiti vicini alla comunicazione del rischio.</p>	<p>Publicato su una rivista scientifica delle aree 8, 11 e 13, il contributo presenta una collocazione poco allineata con il SSD e il GSD, limitando la diffusione a una comunità scientifica specifica. L’analisi empirica è solida e offre implicazioni utili per le strategie di comunicazione del rischio e le politiche di mitigazione. Tuttavia, il testo riprende temi già trattati in un precedente contributo e il ruolo dell’autore, all’interno di una collaborazione di quattro studiosi, appare sufficiente.</p>	1,1

			Nel complesso, il contributo si configura come sufficiente.	
9	<p>Cerese, Andrea, Santoro, Claudia (2018), "From racial hoaxes to media hypes. Fake news" real consequences", in Vasterman, P. M. L. (editor) From Media Hype to Twitter Storm. News Explosions and Their Impact on Issues, Crises and Public Opinion, Amsterdam University Press, Amsterdam, pp. 333-354, ISBN: 9789462982178 - 9789048532100, https://dx.doi.org/10.5117/9789462982178</p>	<p>Il capitolo esamina i meccanismi delle "racial hoaxes" e il loro impatto nell'alimentare media hypes attraverso la diffusione di notizie false e narrative discriminatorie.</p> <p>Il contributo analizza l'intersezione tra processi culturali, media e costruzione di identità collettive, collegando fenomeni sociali e dinamiche digitali.</p>	<p>La pubblicazione in un volume edito da Amsterdam University Press garantisce una buona diffusione nella comunità scientifica europea e una visibilità internazionale apprezzabile.</p> <p>Il capitolo affronta un tema rilevante con un approccio parzialmente originale, offrendo spunti significativi per comprendere l'impatto delle bufale razziali su opinione pubblica, dibattiti politici e politiche pubbliche.</p> <p>Il testo, firmato da due autori, evidenzia un buon apporto del candidato.</p> <p>Nel complesso, il contributo si configura come discreto.</p>	1,5
10	<p>Cerese, Andrea (2017). Rischio e comunicazione. Teorie, modelli, problemi. Egea, Milano, ISBN: 9788823815032</p>	<p>Il volume affronta il tema della comunicazione del rischio da una prospettiva prevalentemente sociologica, con aperture verso gli studi culturali e la psicologia. Analizza le dinamiche comunicative nei processi di costruzione del rischio e gestione delle incertezze, effettuando un confronto critico tra i paradigmi teorici dei "risk studies" e introducendo un modello multidisciplinare per la comprensione del fenomeno.</p>	<p>Publicato da un buon editore nazionale, in una collana dedicata alle trasformazioni culturali e comunicative, il volume è pertinente rispetto al SSD. L'esposizione è ben strutturata e supportata da una vasta bibliografia internazionale e i risultati offrono implicazioni rilevanti per le politiche pubbliche e la comunicazione istituzionale, specialmente in contesti di crisi.</p> <p>La firma unica sottolinea la piena responsabilità dell'autore nello sviluppo del lavoro, che si distingue per il rigore dell'analisi critica e l'apporto apprezzabile alla comprensione del rischio.</p>	6

			Nel complesso, il contributo si configura come molto buono.	
11	<p>Cerese, Andrea (2017). Amatrice anno zero: come cambia la rappresentazione mediale della scienza nei terremoti. <i>PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE</i>, vol. 3, p. 410-429, ISSN: 0390-5195, https://dx.doi.org/10.1445/88098</p>	<p>Il contributo esamina l'evoluzione della rappresentazione mediale della scienza durante i terremoti dell'Emilia-Romagna (2012) e del Centro Italia (2016), analizzando i processi di framing, l'amplificazione sociale del rischio e la comunicazione scientifica. Lo studio, che si avvale di un approccio interdisciplinare, che mette in relazione sociologia, comunicazione e studi culturali, indaga il trattamento mediatico di tali eventi attraverso l'analisi del contenuto di articoli pubblicati da quattro testate nazionali nei giorni successivi ai terremoti.</p>	<p>Publicato su una rivista di fascia A con ottima notorietà nazionale nel SSD, l'articolo fornisce un contributo di rilievo alla comprensione delle dinamiche comunicative in contesti di rischio. L'analisi comparativa dei due terremoti adotta una prospettiva innovativa e le conclusioni offrono spunti utili per migliorare le strategie di comunicazione scientifica e di gestione del rischio. La firma unica sottolinea la piena responsabilità dell'autore nello sviluppo teorico e metodologico, nonché nella realizzazione dell'analisi empirica e nella stesura del testo.</p> <p>Nel complesso, il contributo si configura come molto buono.</p>	3,5
12	<p>Cerese, Andrea (2015) "Quale idea della comunicazione del rischio? Tra teoria, prassi e assunti impliciti" in Amato, Alessandro, Cerese, Andrea, Galadini, Fabrizio (a cura di) <i>Terremoti, Comunicazione, Diritto. Riflessioni sul processo alla "Commissione Grandi Rischi"</i>, FrancoAngeli, Milano, pp. 145-168. ISBN: 9788891712714.</p>	<p>Il contributo propone una riflessione critica sui modelli teorici e sulle prassi della comunicazione del rischio, con particolare attenzione alla gestione dei rischi naturali e alla relazione tra scienza, istituzioni e opinione pubblica. Collegando paradigmi teorici consolidati della comunicazione del rischio alle implicazioni emerse dal caso della Commissione Grandi Rischi, il contributo offre un'analisi sistematica e una revisione critica della letteratura internazionale, arricchendo il dibattito con</p>	<p>Publicato in un'opera collettanea di un editore accademico nazionale, il capitolo si giova di una buona diffusione nella comunità scientifica italiana. L'analisi comparativa del trattamento mediale relativo a due terremoti offre una prospettiva piuttosto innovativa sulla comunicazione del rischio e sul rapporto tra scienza e società, accompagnando al concetto di amplificazione sociale del rischio un'analisi mediatica. La piena responsabilità dell'autore nello sviluppo teorico e metodologico del</p>	1,5

		un confronto tra modelli teorici e prassi giudiziarie.	lavoro ne conferma l'autonomia. Il contributo, nel complesso, si configura come discreto.	
	Totale punteggio pubblicazioni			31,95

Totale complessivo punteggio del candidato: 70,9

Candidata: Agnese Cretella

Titolo	Descrizione	Giudizio della Commissione	Punteggio
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Social and Behavioural Sciences presso l'Università di Amsterdam, ottenuto nel 2019 con una tesi dal titolo "Between promise and practice. Exploring the politics of urban food strategies in European cities".	Il dottorato, apprezzabile per la sua dimensione internazionale, appare parzialmente congruente con il GSD e il SSD.	3
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2022 al 2024, la candidata è stata titolare di corsi di insegnamento universitario di Sociologia della Comunicazione e Laboratorio di Food Studies presso l'Università di Bologna. Ha tenuto un modulo di insegnamento, tra il 2012 e il 2014, su politiche alimentari urbane presso la Wageningen University e alcune lezioni seminariali su temi affini.	Le attività didattiche svolte si dimostrano promettenti e abbastanza coerenti con i temi del SSD, rivelando una discreta esperienza nell'insegnamento di corsi che affrontano temi socio-culturali, con un focus su politiche alimentari urbane e relazioni tra cibo, territorio e ambiente.	5
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	La candidata ha beneficiato di una borsa di ricerca nell'ambito del programma Marie Curie, presso la Wageningen University, tra il 2011 e il 2015. Ha svolto un periodo come visiting fellow presso l'Università di Helsinki, presso il Dipartimento di Geoscienze e Geografia, concentrandosi su tematiche legate ai processi territoriali e alla sostenibilità urbana.	Le attività di formazione e ricerca svolte dalla candidata presso istituti internazionali, oltre alla sua attuale posizione presso l'Università di Bologna, denotano un buon livello di internazionalizzazione e discrete esperienze didattiche e testimoniano un percorso accademico promettente e parzialmente coerente con il GSD e il SSD.	3,5

	<p>Ricopre dal 2022 il ruolo di Ricercatrice a Tempo Determinato (RTD-A) presso l'Università di Bologna, lavorando su un progetto finanziato dal PON dal titolo "Coronafood – Feeding the City during the Pandemic".</p> <p>È affiliata al Trinity Centre for Environmental Humanities, presso il Trinity College di Dublino, dove contribuisce alla ricerca interdisciplinare su tematiche legate alla sostenibilità e alle politiche ambientali.</p> <p>Tra il 2009 e il 2013 ha svolto attività di ricerca per FAO, Consolato italiano a Istanbul e UK Food Group, Sustain: The Alliance for Better Food and Farming.</p>		
Documentata attività in campo clinico relativamente ai Gruppi scientifico-disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze	Non pertinente		
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai Gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista	Non pertinente		
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	<p>Partecipazione al progetto Coronafood (2022-in corso), finanziato dal programma PON presso l'Università di Bologna, sui sistemi alimentari urbani durante la pandemia.</p> <p>Partecipazione al progetto SHARECITY presso il Trinity College Dublin (2016-2021), finanziato dall'European Research Council (ERC), dedicato allo studio delle pratiche di condivisione alimentare urbana.</p>	<p>Nel complesso, la candidata ha maturato un'esperienza di ricerca di discreto livello, partecipando a progetti soprattutto internazionali dal taglio prevalentemente interdisciplinare.</p> <p>La sua attività di ricerca, che si caratterizza per l'analisi di temi legati alla sostenibilità, ai sistemi alimentari e alle pratiche urbane ha un apprezzabile livello di internazionalizzazione e una</p>	3,5

	Partecipazione tra il 2020 e il 2021 al progetto "Food Smart Dublin", finanziato dall'Irish Research Council, con l'obiettivo di promuovere il consumo intelligente e sostenibile di prodotti ittici nella città di Dublino.	parziale coerenza con il GSD e il SSD.	
Titolarietà di brevetti relativamente ai Gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista	Non pertinente		
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	<p>La candidata ha partecipato come relatrice ad alcuni convegni internazionali (9), tra cui Royal Geographical Society Annual International Conference, Greener Cities Symposium e SHARECITY Virtual Conference.</p> <p>Le sue relazioni hanno riguardato prevalentemente argomenti interdisciplinari come le strategie alimentari urbane, la sostenibilità culturale e le pratiche di condivisione alimentare.</p> <p>Ha inoltre partecipato all'organizzazione della STS Italia Conference 2023, tenutasi a Bologna.</p>	L'attività convegnistica dimostra una buona propensione a frequentare contesti internazionali e interdisciplinari su tematiche di parziale interesse per il SSD.	1,8
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Non presenti		
Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei Gruppi scientifico-	Non pertinenti		

disciplinari nei quali è prevista			
Totale punteggio titoli			16,8

N.	Pubblicazione	Descrizione pubblicazione	Giudizio della Commissione	Punteggio
1	Cretella, A., Scherer, C., & Holm, P. (2023), "Tasting the ocean: How to increase ocean literacy using seafood heritage with a visceral approach", Marine Policy, 149, 105476, 1-9	L'articolo, pubblicato in una rivista scientifica internazionale sulle politiche del mare, affronta il tema dell'alfabetizzazione oceanica e del consumo sostenibile di prodotti ittici, presentando una ricerca che si basa su un ciclo di workshop sperimentali condotti con studenti adolescenti a Dublino.	L'articolo affronta il tema dell'alfabetizzazione oceanica e del consumo sostenibile di prodotti ittici, con una ricerca sperimentale innovativa condotta attraverso workshop multisensoriali e "viscerali". Sebbene il tema presenti una limitata congruenza con il GSD e il SSD, il contributo si distingue per l'originalità del metodo e la rilevanza applicativa delle conclusioni in contesti educativi e di policy-making. La collocazione editoriale, pur su una rivista internazionale di buon livello, non favorisce pienamente la diffusione all'interno delle comunità scientifiche pertinenti al GSD e al SSD. L'apporto della candidata, riconducibile a diverse fasi del lavoro, è chiaramente riconoscibile. Nel complesso, il contributo risulta discreto.	2
2	Davies, A., Cretella, A., Edwards, F., & Marovelli, B. (2020), "The social practices of hosting P2P social dining events: insights for sustainable tourism", Journal of Sustainable Tourism, 1-16.	L'articolo tratta il tema delle pratiche sociali legate alla condivisione alimentare su piattaforme peer-to-peer (P2P) in relazione al turismo sostenibile. L'analisi delle dinamiche tra host e ospiti nei contesti di social dining è guidata da una lettura interdisciplinare dei	L'articolo utilizza un approccio interdisciplinare coerente con il GSD e il SSD, mentre la collocazione editoriale, sebbene di buon livello, appare parzialmente congruente. Il lavoro si distingue per una certa originalità dell'applicazione del framework delle pratiche	2,75

		processi culturali e sociali	<p>sociali e per l'utilizzo di un approccio metodologico qualitativo basato su casi studio comparativi.</p> <p>Il contributo della candidata, in una collaborazione tra quattro autori, è valutato come sufficiente.</p> <p>Nel complesso, il lavoro risulta sufficiente.</p>	
3	Cretella A., Buenger M. S., (2016), "Food as creative city politics in the city of Rotterdam", <i>Cities</i> , 51, 1–10.	L'articolo, pubblicato su una rivista internazionale di fascia A per il SSD, analizza le strategie alimentari e di agricoltura urbana nella città di Rotterdam, concentrandosi sul loro utilizzo come strumenti di branding e governance neoliberale.	<p>L'articolo fa riferimento a una prospettiva abbastanza coerente con il GSD e il SSD. Pubblicato su una rivista internazionale di fascia A per il SSD, il lavoro gode di una buona diffusione nella comunità scientifica interessata a governance urbana, sostenibilità e politiche pubbliche.</p> <p>Il contributo si distingue per l'originalità nell'applicazione del quadro teorico delle "politiche delle città creative" alla governance alimentare urbana e per l'utilizzo di un'analisi critica delle policy supportata da un approccio discorsivo rigoroso.</p> <p>La rilevanza del lavoro emerge nella capacità di evidenziare le implicazioni socioculturali ed economiche delle strategie alimentari, contribuendo al dibattito sulla sostenibilità urbana e sui rischi di esclusione sociale.</p> <p>Il contributo della candidata, in una collaborazione a due firme, è valutato come buono.</p> <p>Nel complesso, la pubblicazione è più che buona</p>	4,50

4	Davies A., Cretella A., Frank V., (2019), "Food sharing initiatives and food democracy: Practice and policy in three European cities,", Politics and Governance, 7 (4), 8-20.	L'articolo, pubblicato in una rivista internazionale di fascia A, analizza il ruolo delle iniziative di condivisione di cibo nella promozione della democrazia alimentare in contesti urbani europei, quali quelli di Berlino, Londra e Dublino. Esplora, in particolare, come le pratiche di condivisione alimentare e il quadro normativo influenzino la partecipazione democratica al sistema alimentare.	I temi dell'articolo sono abbastanza congruenti con quelli del SSD e il contributo appare discretamente originale, per l'approccio interdisciplinare che adotta, e piuttosto interessante per la capacità di collegare iniziative locali a questioni globali di democrazia alimentare e sostenibilità. L'apporto individuale della candidata, in una collaborazione a tre firme, è valutato come discreto. Nel complesso, il contributo risulta più che buono	4,25
5	Cretella A. (2019), "Between promise and practice. Exploring the politics of urban food strategies in European cities", University of Amsterdam, 2019, ISBN:978-94-6380-328-1, 1-179	Il contributo analizza le strategie alimentari come strumenti di governance e sostenibilità nei contesti urbani europei, esaminando le implicazioni politiche, sociali ed economiche attraverso un approccio interdisciplinare che integra tematiche di sostenibilità, governance urbana e dinamiche partecipative.	La ricerca presenta una discreta pertinenza con il GSD e il SSD, approfondendo i legami tra politiche alimentari urbane e processi culturali. La pubblicazione nel repository universitario garantisce l'accessibilità del testo alla comunità scientifica, anche se limita la visibilità internazionale rispetto a riviste indicizzate. Il lavoro si distingue per una discreta originalità, combinando analisi discorsive, studi di caso e riflessioni teoriche su temi di sostenibilità e giustizia sociale. L'impianto metodologico è solido, grazie all'ampia raccolta di dati e alla triangolazione delle fonti, e il contributo fornisce spunti utili per la progettazione e l'implementazione di politiche alimentari urbane. La firma unica attesta la piena titolarità dell'autrice nello sviluppo del lavoro. Nel complesso, il contributo risulta più che buono	4,5

6	<p>Scherer, C., & Cretella, A. (2023), "Ireland and its relationship with seafood", in Governance. Pasts, Futures, edited by Katharina Hornidge, Hadjimichael, Stefan Partelow, MARE Publication Series, Springer, 233-251</p>	<p>Il contributo, incluso in un volume della MARE Publication Series, pubblicato dal German Institute of Development and Sustainability, indaga il consumo sostenibile di prodotti ittici nel contesto urbano di Dublino, esplorando le connessioni tra pratiche alimentari, patrimonio culturale costiero e sostenibilità ambientale.</p>	<p>Sebbene il tema sia limitatamente congruente con il SSD, l'approccio transdisciplinare integra scienze umane e naturali in modo coerente con gli obiettivi del lavoro. Il contributo beneficia di una collocazione editoriale apprezzabile per la dimensione internazionale, pur con una diffusione limitata a una comunità scientifica specialistica. L'utilizzo di questionari strutturati e ricerche d'archivio conferisce solidità metodologica, mentre l'analisi delle connessioni tra patrimonio culinario storico e sostenibilità alimentare risulta rilevante. L'apporto della candidata, in una collaborazione a due firme, è valutato come buono.</p> <p>Nel complesso, il contributo è valutato come sufficiente.</p>	1
7	<p>Cretella A., (2016), "Urban food strategies. Exploring definitions and diffusion of European cities' latest policy trend", in Metropolitan Ruralities, edited by Terry Marsden, Kjell Andersson, Stefan Sjöblom and Peter Ehrström, Emerald eds., 307-323.</p>	<p>L'articolo, pubblicato in una collana internazionale di discreto rilievo in ambito sociologico, analizza il concetto di "urban food strategies", le sue definizioni e la diffusione nelle città europee, con una prospettiva critica sulle implicazioni politiche e sociali. Il contributo, in particolare, offre un'analisi critica della letteratura e delle politiche urbane, problematizzando il discorso dominante sulle strategie alimentari urbane.</p>	<p>Affrontando temi di governance alimentare e politiche urbane, il contributo risulta solo parzialmente coerente con il SSD. La metodologia, basata su analisi della letteratura, raccolta dati e mapping, è adeguata e supporta un'esplorazione approfondita delle implicazioni in termini di branding e rigenerazione sociale. La candidata, unica autrice, dimostra piena responsabilità nello sviluppo e nella realizzazione del lavoro.</p> <p>Nel complesso, il contributo risulta sufficiente.</p>	1,25

8	Davies, A., Cretella, A., Edwards, F., & Marovelli, B. (2023), "The social practices of hosting P2P social dining events: insights for sustainable tourism", in Platform-Mediated Tourism: Social Justice and Urban Governance before and during Covid-19, edited by Paola Minoia and Salla Jokela, Routledge, 54-69.	Il capitolo, pubblicato in un volume edito da una casa editrice internazionale di prestigio nell'ambito delle scienze sociali e umane, analizza il turismo mediato dalle piattaforme digitali, con un focus sulle implicazioni sociali e di governance urbana durante la pandemia di Covid-19	Il testo, che gode di un'ottima collocazione editoriale, ripropone interamente i contenuti della pubblicazione n.2, limitando l'originalità del lavoro. L'apporto della candidata, in un lavoro a quattro firme, è considerato sufficiente. Nel complesso, il contributo è valutato come appena sufficiente.	0,95
9	Cretella A. (2019), "Alternative food and the urban institutional agenda: Challenges and insights from Pisa", Journal of Rural Studies, 69, 117-129.	Pubblicato su una rivista internazionale di fascia A, il contributo tratta della strategia alimentare urbana della città di Pisa, esplorando dinamiche socio-culturali legate alle politiche alimentari, con una forte enfasi sull'istituzionalizzazione dei movimenti alimentari e il ruolo dei ricercatori come intermediari.	I temi trattati risultano interdisciplinari, sufficientemente connessi al SSD, e discretamente originali. La diffusione nella comunità scientifica, soprattutto nell'ambito delle politiche rurali, appare buona. L'approccio metodologico, basato su interviste semi-strutturate e osservazione etnografica, è adeguato e ben articolato. La firma unica attesta la piena responsabilità della candidata nella realizzazione del lavoro. Nel complesso, il contributo risulta più che sufficiente.	3,5
10	Cretella A. (2015), "Beyond the Alternative Complex. The London Urban Food Strategy and Neoliberal Governance", Métropoles 13, Special Issue on Alternative Urban Development Policies, 1-16.	Il contributo analizza le strategie alimentari urbane, con un focus sulla London Food Strategy, approfondendo le dinamiche tra approcci alternativi e modelli di governance neoliberale. L'articolo combina l'analisi critica delle politiche urbane e delle strategie alimentari, evidenziando tensioni e interazioni tra	Pubblicato su una rivista scientifica internazionale specializzata in politiche urbane e governance, l'articolo beneficia di una buona visibilità nel contesto accademico internazionale. Il lavoro è supportato da un metodo solido, che integra osservazione partecipante, interviste e analisi documentale e offre una prospettiva articolata sulle	2

		diversi modelli di governance.	strategie alimentari urbane. La candidata, unica autrice, dimostra piena responsabilità scientifica nello sviluppo teorico e metodologico del lavoro. Nel complesso, il contributo risulta sufficiente.	
1 1	Cretella A., Scherer, C. (2021), "Food Smart Dublin report on sustainable Irish Workshop series report", Trinity Environmental Trinity College Dublin, 1-49.		Il contributo non è valutabile perchè si configura come report, senza ISBN, che non rispetta l'Art. 1 del bando, secondo cui "La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali".	0
1 2	Cordula S. & Cretella A. (2021), "One Year of Irish Seafood – Traditional, Historical, Sustainable", Global Academic Press, ISBN: 9789464234060, 1-147	Il contributo consiste in un report divulgativo-educativo prodotto nell'ambito del progetto <i>Food Smart Dublin</i> , finalizzato alla promozione del consumo sostenibile di prodotti ittici tra i giovani di Dublino. Il documento sintetizza i risultati di workshop educativi condotti dal Trinity Centre for Environmental Humanities con il supporto dell'Irish Research Council.	Non configurandosi come una pubblicazione scientifica, il report ha una limitata rilevanza accademica e non è destinato alla diffusione nella comunità scientifica internazionale. Sebbene il documento presenti un valore educativo e divulgativo, non è possibile valutarne innovatività e rigore metodologico secondo standard accademici. La candidata, una delle due autrici, ha avuto un ruolo riconoscibile nella progettazione e realizzazione dei contenuti.	0,4

			Nel complesso, il contributo è valutato come non sufficiente.	
	Totale punteggio pubblicazioni			27,1

Totale complessivo punteggio della candidata 43,9

Letto, confermato e sottoscritto.

Prof. Edoardo NOVELLI

Prof. Emiliana MANGONE

Prof. Paola PANARESE